



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Martedì 13 aprile 2021

CRONACA



Coronavirus: muore dipendente della Reset a Palermo, aveva 54 anni



In piazza a Palermo barbieri, parrucchieri e titolari di centri estetici...



Palermo, rider sospeso da SocialFood ma il giudice lo fa riassumere...


 0 COMMENTI

 170 
 0  9  0  0  0

 STAMPA  DIMENSIONE TESTO  

CRONACA

HOME > CRONACA > UCCISO DAL COVID A 52 ANNI ANGELO FERRANTE, MEDICO DEL POLICLINICO DI PALERMO

IL CASO

Ucciso dal Covid a 52 anni Angelo Ferrante, medico del Policlinico di Palermo

12 Aprile 2021



Il professore Angelo Ferrante

Il professor **Angelo Ferrante, 52 anni**, reumatologo del Policlinico **universitario di Palermo**, è morto per Covid sabato scorso.

Ricoverato dapprima nello stesso Policlinico, dove dove per cinque giorni ha diviso la camera di degenza con il collega Francesco Vitale, anche lui affetto da Covid, è stato trasferito successivamente all'Ismett, dove è deceduto circa 6 mesi dopo l'insorgenza della malattia. Ferrante lascia la moglie e tre figli.

*In quei cinque giorni - ricorda il professor Vitale - imparai a conoscere il lato umano di



IL GIORNALE DI SICILIA


 SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

Angelo Ferrante, il suo carattere riservato ma sincero, le sue paure ma anche la sua volontà determinata a voler superare la malattia. Quando il 18 novembre, sono stato dimesso ci siamo abbracciati e promessi che ci saremmo ritrovati fuori, ma ci siamo solo sentiti per messaggi e mai più rivisti. Il destino non gli ha concesso, a quel tempo, l'aiuto di una vaccinazione che avrebbe potuto salvarlo. Ogni giorno nel nostro Paese muoiono di Covid tante persone. Quelli che oggi si permettono di rifiutare il vaccino sulla base di opinioni personali non motivate razionalmente, offendono chi ha rischiato la vita o l'ha persa a causa di questo maledetto virus*.

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA COMMENTA CON facebook

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



* CAMPI OBBLIGATORI

TAG: [CORONAVIRUS](#), [POLICLINICO PALERMO](#)

PERSONE: [ANGELO FERRANTE](#)

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



INVIA
FOTO O VIDEO



SCRIVI
ALLA REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE



CRONACA | LUTTO

1021

Coronavirus: muore dipendente della Reset a Palermo, aveva 54 anni

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SUL CORONAVIRUS

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



I PIÙ LETTI

OGGI



Coronavirus: muore dipendente della Reset a Palermo, aveva 54 anni



Peggiorano i dati a Palermo: nell'ultima settimana aumentati ancora nuovi positivi e ricoveri



Palermo: si sente male mentre guida, accosta l'auto in via Lincoln e muore



Tutta la provincia di Palermo zona rossa, sindaci all'attacco: "Chiusure senza criterio"



Ucciso dal Covid a 52 anni Angelo Ferrante, medico del Policlinico di Palermo

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL GIORNALE DI SICILIA.

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



Medico muore dopo sei mesi

● Ieri ha lasciato il segno la morte per Covid del professor Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico universitario di Palermo. Era stato ricoverato prima nello stesso Policlinico, dove per cinque giorni ha diviso la camera di degenza con il collega Francesco Vitale, anche lui affetto da Covid. Poi è stato trasferito successivamente all'Ismett, dove è deceduto circa 6 mesi dopo l'insorgenza della malattia. Ferrante lascia la moglie e tre figli. «In quei cinque giorni – ricorda il professor Vitale – imparai a conoscere il lato umano di Angelo Ferrante, il suo carattere riservato ma

sincero, le sue paure ma anche la sua volontà determinata a voler superare la malattia. Quando il 18 novembre, sono stato dimesso ci siamo abbracciati e promessi che ci saremmo ritrovati fuori, ma ci siamo solo sentiti per messaggi e mai più rivisti. Il destino non gli ha concesso, a quel tempo, l'aiuto di una vaccinazione che avrebbe potuto salvarlo. Ogni giorno nel nostro paese muoiono di Covid tante persone. Quelli che oggi si permettono di rifiutare il vaccino sulla base di opinioni personali non motivate razionalmente, offendono chi ha rischiato la vita o l'ha persa a causa di questo maledetto virus».





Firma copie in memoria di
Gianclaudio Grimaldi
Sarà presente la moglie Angela Di Stefano

Libreria Fenice
Via G. Garibaldi, 133
Catania

Sabato 17 Aprile 2021
ore 10.00 / 13.00
ore 16.00 / 18.00

Scopri il libro
su carthago.it

 CARTHAGO
edizioni

 ABBONATI

 ACCEDI

 LEGGI QDS.IT







QdS.it^{4.0}

13 Aprile 2021

 MENU

CITTÀ ▾

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

IMPRESA

GLI SPECIALI DEL QDS

 CERCA

COVID, PALERMO, CORDOGLIO PER LA MORTE DEL PROF. FERRANTE

redazione web | martedì 13 Aprile 2021 - 06:03



Reumatologo del Policlinico di Palermo, aveva 52 anni. E il collega Vitale si scaglia contro chi si "permette di rifiutare il vaccino per opinioni personali non motivate razionalmente"

Il professor Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico **universitario di Palermo**, è morto per Covid sabato scorso. Ricoverato dapprima nello stesso Policlinico, dove dove per cinque giorni ha diviso la camera di degenza con il collega Francesco Vitale, anche lui affetto da Covid, è stato trasferito successivamente all'Ismett, dove è deceduto circa 6 mesi dopo

Un punto fermo
per esplorare nuovi
mercati. Insieme.
Con i Contributi export aiutiamo
le imprese italiane a competere al meglio
sui mercati internazionali.

Scopri di più

Totitari e condizioni di lavoro

 simest
gruppo idp

EDITORIALE


L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Les Juges sont la bouche de la loi

(10/04/2021)


Editoriale

di Pino Grimaldi

Ambasciatore non porta pena


L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Draghi e draghetti al lavoro per il

Paese

LE NOTIZIE DI OGGI

CRONACA

**Omicidio Catania, l'anziano
ucciso per debito di trecento
euro**

l'insorgenza della malattia.

Ferrante lascia la moglie e tre figli.

“In quei cinque giorni – ricorda il professor Vitale – imparai a conoscere il lato umano di Angelo Ferrante, il suo carattere riservato ma sincero, le sue paure ma anche la sua volontà determinata a voler superare la malattia per poter tornare presto alla sua adorata famiglia ed al suo lavoro”.

“Quando il 18 novembre, sono stato dimesso – ha ricordato Vitale – ci siamo abbracciati e promessi che ci saremmo ritrovati fuori, ma ci siamo solo sentiti per messaggi e mai più rivisti. Il destino non gli ha concesso, a quel tempo, l'aiuto di una vaccinazione che avrebbe potuto salvarlo”.

“Ogni giorno nel nostro Paese – ha concluso Vitale, lanciando un appello – muoiono di Covid tante persone. Quelli che oggi si permettono di rifiutare il vaccino sulla base di opinioni personali non motivate razionalmente, offendono chi ha rischiato la vita o l'ha persa a causa di questo maledetto virus”.

Tag:

COVID MORTO PALERMO POLICLINICO

PROF. ANGELO FERRANTE

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta



Lo ha ammesso l'assassino, ex agente della Polizia penitenziaria che, nel 2006, era finito in carcere per aver assassinato, sempre a coltellate, una prostituta nigeriana. Il Tso in ospedale

CRONACA

Meteo, sulla Sicilia il sole, almeno fino a tutto domani



Da giovedì previsti pioggia e vento su tutta l'Isola, dove, da ieri, è scesa la temperatura. Oggi allerta gialla per il maltempo in nove regioni d'Italia. La primavera, insomma, "tarda ad arrivare"

AMBIENTE

Mobilità e inquinamento, Catania è tra le peggiori città d'Italia



La città dell'Elefante bocciata dal rapporto "Clean cities" di Legambiente, male anche Palermo. I centri siciliani restano molto lontani dagli obiettivi Ue su piste ciclabili e sharing...

SANITÀ

Covid, Palermo, cordoglio per la morte del prof. Ferrante



Reumatologo del Policlinico di Palermo, aveva 52 anni. E il collega Vitale si scaglia contro chi si "permette di rifiutare il vaccino per opinioni personali non motivate razionalmente"

SANITÀ

Firma copie in memoria di
Gianclaudio Grimaldi
Sarà presente la moglie Angela Di Stefano

Libreria Fenice
Via G. Garibaldi, 133
Catania

Sabato 17 Aprile 2021
ore 10.00 / 13.00
ore 16.00 / 18.00

Scopri il libro
su carthago.it

ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT

QdS.it^{4.0}

12 Aprile 2021

MENU [CITTÀ ▾](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [AMBIENTE](#) [IMPRESA](#) [GLI SPECIALI DEL QDS](#) CERCA

COVID, MUORE ANGELO FERRANTE, MEDICO DEL POLICLINICO DI PALERMO

web-iz | lunedì 12 Aprile 2021 - 18:19



Il professor Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico universitario di Palermo, è morto per Covid sabato scorso. Ricoverato dapprima nello stesso Policlinico, dove dove per cinque giorni ha diviso la camera di degenza con il collega Francesco Vitale, anche lui affetto da Covid, è stato trasferito successivamente all'Ismett, dove è **deceduto circa 6 mesi dopo l'insorgenza della malattia.**

Ferrante **lascia la moglie e tre figli.** "In quei cinque giorni – ricorda il professor Vitale – imparai a conoscere il lato umano di Angelo Ferrante, il suo carattere riservato ma sincero, le sue paure ma anche la sua volontà determinata a voler superare la malattia. Quando il 18 novembre, sono stato dimesso ci siamo abbracciati e promessi che ci saremmo ritrovati fuori, ma ci siamo solo sentiti per messaggi e mai più rivisti. Il destino non gli ha concesso, a quel tempo, l'aiuto di una vaccinazione che avrebbe potuto salvarlo. Ogni giorno nel nostro Paese muoiono di Covid tante persone. Quelli che oggi si permettono di rifiutare il vaccino sulla base di opinioni personali non motivate razionalmente, offendono chi ha rischiato la vita o l'ha persa a causa di questo maledetto virus".



EDITORIALE



L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Les Juges sont la bouche de la loi

(10/04/2021)



Editoriale

di Pino Grimaldi

Ambasciatore non porta pena



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Draghi e draghetti al lavoro per il

Paese

LE NOTIZIE DI OGGI

CRONACA

Covid, altre tre zone rosse in Sicilia, due nel Catanese



Il provvedimento è stato adottato su richiesta delle amministrazioni comunali interessate e sulla base delle relazioni delle Aziende sanitarie provinciali di Caltanissetta e Catania

SANITÀ

Covid, le infezioni aumentano in modo esponenziale nel mondo



Sembra ormai lontano quel recente passato in cui la vita scorreva normalmente. L'Oms lancia l'allarme sul preoccupante andamento dei contagi nel mondo e la luce in fondo al tunnel non si ved...

BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA

Covid19, Policlinico a lutto è morto il professore Ferrante a 52 anni



di Ignazio Marchese | 12/04/2021



Attiva ora le notifiche su Messenger

Il professore Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo dell'ospedale Policlinico e ricercatore universitario presso l'Università degli Studi di Palermo, non è riuscito a sconfiggere la sua battaglia contro il covid.

È scomparso sabato. Una battaglia iniziata all'interno dello stesso ospedale in cui ogni giorno lavorava con dedizione e passione.

Durante il ricovero si è trovato a condividere per un periodo la camera di degenza con un altro collega il professore Francesco Vitale. Ed è lui a ricordare l'uomo, oltre che il medico.

"In quei cinque giorni imparai a conoscere il lato umano di Angelo Ferrante, il suo carattere riservato ma sincero, le sue paure derivanti dalla consapevolezza della malattia e della propria vulnerabilità ma anche la sua volontà determinata a volerla superare per poter tornare presto alla sua adorata famiglia ed al suo lavoro, i suoi modi gentili e il garbo con cui si rivolgeva al personale di assistenza sempre come "paziente" e mai come medico, la sua iniziale timidezza, poi diventata confidenza, nel chiedermi se potevo aiutarlo a staccare l'ossigeno dall'erogatore a parete per attaccarlo al bombolino ed accompagnarlo in bagno.

Angelo era una persona che si faceva davvero amare da tutti coloro che avevano la fortuna di interagire con lui ed i giorni passati insieme sono di quelli che non si possono dimenticare per intensità di emozioni e sentimenti. Quando, il 18 novembre, sono stato dimesso ci siamo abbracciati e promessi che ci saremmo ritrovati fuori da quella stanza per festeggiare l'uscita reciproca da quell'incubo di isolamento dell'anima, oltre che fisico, che è il Covid, ma ci siamo solo sentiti per messaggi e mai più rivisti.

Ho rivisto Angelo in camera mortuaria ed ho rivissuto alcuni momenti passati insieme che voglio dedicare alla sua memoria, all'esempio di compostezza con cui ha affrontato un destino che non gli ha concesso, temporalmente, l'aiuto di una vaccinazione che avrebbe potuto salvarlo insieme con le altre centinaia di persone che ogni giorno muoiono di Covid nel nostro Paese, a monito perenne per tutti quelli che oggi si permettono di rifiutarla sulla base di opinioni personali non motivate razionalmente, che, nella situazione di emergenza sanitaria che ancora viviamo, suona offensivo per chi ha rischiato la vita o l'ha persa a causa di questo maledetto virus".



Leggi Anche:

Covid, monta protesta acconciatori ed estetiste a Palermo

ASCOLTA ADESSO

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani



PREMI SUL TASTO PLAY

Contattaci su
WhatsApp
+39 377 4388137

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno
martedì 13 aprile
2021

Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia



Vaccini, gli over-80 non rispondono. Il piano della Regione

Ultimissime

17:39 Vaccini covid19, la Sicilia rallenta per paura di AstraZeneca, Musumeci "Razza miglior assessore di sempre"

17:18 Miccichè a La Rocca: "Trovate soluzione perché i comuni con contagi irrisolti non possono restare chiusi"

16:36 Continua lo stato di agitazione dei dipendenti Amat e presto potrebbe esserci lo sciopero

15:58 Covid19 Sicilia, quinta settimana consecutiva di crescita della pandemia



Cronaca

Covid, morto il reumatologo Angelo Ferrante: "Col suo lavoro ha reso il mondo migliore"

Aveva 52 anni e aveva contratto il virus tre mesi fa. Era anche docente dell'Università di Palermo. Il ricordo unanime di colleghi e allievi: "Eccelse doti di didatta e grande disponibilità umana. Verso i pazienti ha sempre dimostrato e praticato un rapporto empatico che certamente contribuiva ad alleviare le loro sofferenze"

PT Redazione
12 APRILE 2021 13:07



Angelo Ferrante

Un medico preparato e capace, sempre disponibile e pronto al dialogo e all'ascolto. Uno di quei professionisti capaci di instaurare un rapporto umano con i suoi pazienti, accolti e confortati anche davanti alle diagnosi più severe. Così colleghi, amici e conoscenti ricordano Angelo Ferrante, reumatologo e docente dell'Università di Palermo stroncato, a soli 52 anni, dal Coronavirus.

"L'Università - si legge sul sito internet dell'ateneo - esprime il più sentito cordoglio per la scomparsa del professore Angelo Ferrante, docente di Reumatologia del dipartimento Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza G. D'Alessandro".

"Angelo Ferrante - ricordano i colleghi - è stato punto di riferimento importante per gli studenti del corso di laurea in Medicina per i quali ha sempre dimostrato oltre che eccelse doti di didatta, una disponibilità per cui era considerato un docente-amico. È stato inoltre un ricercatore valente nel settore della Reumatologia dove ha dato un contributo notevole allo sviluppo della disciplina. Notevole infine l'attività assistenziale verso i pazienti, con i quali ha sempre dimostrato e praticato un rapporto empatico che certamente contribuiva ad alleviare le loro sofferenze".

La notizia della sua morte si è sparsa rapidamente e in tanti lo ricordano sui social. "Grandissima professionalità e grandissima umanità. Angelo ha reso il mondo migliore. Sarà ricordato con amore e gioia", scrive un collega. E ancora in un altro post si legge: "Non ha superato questo maledetto virus! Persona buona e splendida che si è sempre immedesimato nei pazienti. Sono certo che mancherà a molti: colleghi, pazienti e quanti lo hanno conosciuto e frequentato. Un abbraccio alla famiglia".

I più letti di oggi

- 1 Covid, Musumeci firma l'ordinanza: Palermo zona rossa da domani
- 2 Covid, zona rossa in tutta la provincia di Palermo: "Contagi e varianti in aumento"
- 3 Sfiorati i 250 contagi per centomila abitanti, Musumeci: "Palermo sarà zona rossa"
- 4 Violenza sessuale, arrestato medico: è il fratello di Pietro Grasso

I suoi allievi lo ritraggono come "un grandissimo professore, umanamente e detentore di grande conoscenza medica e scientifica". "Ho una rabbia dentro immensa - scrive una collega, impegnata da mesi contro il Coronavirus all'ospedale Cervello - era una persona perbene, aveva una famiglia. Tre mesi fa il Covid, forse preso al lavoro o forse al supermercato come tanti. Ha lottato come una tigre per tre mesi. E oggi la malattia ha vinto. Oggi è morto un medico, un padre, un marito, uno di noi. Ogni giorno muore un pezzo di noi. Angelo era uno di noi. Che la terra ti sia lieve".

Argomenti: coronavirus morti


 Tweet

In Evidenza

Musica e "sgami", alcol e divertimento: quando a Palermo il giovedì c'era il Birimbao

Nuovi monopattini in arrivo a Palermo: 15 euro di credito in omaggio, gratis lo sblocco corsa

Bonus verde per avere un giardino sempre al top risparmiando: cosa è e chi può usufruirne

Agnello pasquale: la ricetta dello chef palermitano Salvatore Galati

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Covid, Musumeci firma l'ordinanza: Palermo zona rossa da domani

Violenza sessuale, arrestato medico: è il fratello di Pietro Grasso

Covid, zona rossa in tutta la provincia di Palermo: "Contagi e varianti in aumento"

Musumeci pensa di chiudere tutta la Sicilia: "Paghiamo le conseguenze di Pasqua e Pasquetta"

Sfiorati i 250 contagi per centomila abitanti, Musumeci: "Palermo sarà zona rossa"

Incidente in bici a Monreale, morto un ragazzo di 19 anni

PALERMOTODAY

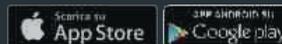
CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Invia Contenuti
Registrati Help
Consensi GDPR Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2011-2021 - PalermoToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma 272/2013. P.iva 10786801000

PalermoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

L'intervista

Cascio: immunità
di gregge
solo a settembre

Cane Pag. 11

L'intervista

Antonio Cascio, direttore dell'Unità operativa di Malattie Infettive del Policlinico «Giaccone» a Palermo. «Abbiamo fatto più tamponi del passato. Vaccinazioni, rigore e prudenza unica ricetta»

«Tante variabili dietro l'aumento di contagi»

Anna Cane

Tutte le regioni italiane, nell'ultima settimana, hanno registrato numeri di positivi al covid in calo. Scendono anche le persone ricoverate e l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva. Sono solo due le regioni che hanno ancora un segno più davanti al numero giornaliero dei contagi e sono la Basilicata (94 contagi in più nella settimana e aumento del 10%) e la Sicilia (826 casi in più e 11,7%). Un ritardo nella campagna vaccinale? Misure di sicurezza non rispettate? Lo chiediamo ad Antonio Cascio, direttore dell'Unità operativa di Malattie Infettive del Policlinico «Giaccone» e docente di Malattie infettive all'Università di Palermo.

Perché, a differenza delle altre regioni, la Sicilia continua ad avere il numero dei contagi in aumento? Da cosa dipende? Cosa non sta funzionando?

«Sono tante le variabili che entrano in gioco, a partire dal numero reale dei tamponi fatti prima e quelli che si stanno facendo adesso. Sono ottimista, sono sicuro che noi godremo nelle settimane successive dei sacrifici fatti finora. Ritengo che i numeri dei positivi si abbasseranno anche qui e tenderanno ad allinearsi a quelli del-

le altre regioni nei prossimi giorni».

Come sta andando la campagna vaccinale. Siamo più indietro rispetto alle altre regioni?

«La Sicilia non ha fatto peggio delle altre regioni. La percentuale media della popolazione italiana che ha ricevuto la prima dose vaccinale è l'8,7 per cento e la Sicilia ha raggiunto il 7,4 per cento, insomma giusto un pò sotto la media ma non di molto. La percentuale delle persone che hanno ricevuto la seconda dose del

vaccino in Italia è il 6,8 per cento e in Sicilia è il 6,1 per cento. La regione Piemonte è quella che ha fatto meglio con l'8,1 per cento. Nel complesso, mi sento di dire che la nostra regione non ha fatto meno di altre regioni. Si sta lavorando molto su questo fronte. Mi dispiace solo che alcune persone siano riuscite a scavalcare le liste di attesa. Molti sono riusciti ad infiltrarsi perché avvocati o personale amministrativo

negli ospedali o medici in pensione o soggetti fragili che poi tanto fragili non erano. Ci sono persone che hanno priorità più degli altri. E bisogna rispettarle».

Molti anziani però chiamati a fare il vaccino, hanno declinato l'invito dinanzi all'Astrazeneca. Su questo, professore, lei come si esprime?

«I giovani sono stati esclusi dall'Astrazeneca. La morte di quelle

persone è stato un fatto terribile ma questi gravissimi e remoti eventi non si sono avuti su persone ad di sopra dei 55 anni. Dunque riservare questo vaccino agli anziani, sui quali non si è ravveduto nessun effetto collaterale, secondo me è una buona strategia. È vero, molti anziani e le loro famiglie sono scettici e preoccupati ma invito tutti a fare il vaccino prima possibile. Mi sento nella condizione di poter assicurare tutti. Io ho fatto vaccinare i miei parenti con l'Astrazeneca. Possiamo fare il primo vaccino che capita. Sono tutti sicuri».

Quando potremo cominciare a vedere la luce in fondo al tunnel?

«Di questo passo, credo che raggiungeremo l'immunità di gregge, verosimilmente, a settembre, se continueremo a rispettare le misure di sicurezza».

Durante l'estate allora saremo ancora sotto rigide restrizioni?

«Mi auguro che le isole minori quanto meno possano essere Covid free con una sorta di passaporto vaccinale affinché il turismo possa essere garantito. Laddove c'è il vantaggio di essere "isola" si possono avere maggiori controlli. Il passaporto vaccinale potrebbe permettere la riapertura in sicurezza dei locali. Sarebbe un modo per far ripartire finalmente l'economia. Le spiagge si potranno frequentare, il bagno al mare lo si potrà fare. Il problema non sarà tanto la vita in spiaggia di giorno quanto piuttosto quella di notte. Mi fanno pensare le discoteche o i ragazzi che si riuniscono attorno ad un falò, le feste, tutti quei momenti insomma dove non c'è spesso l'intenzione di ri-



Mi sento nella condizione di poter assicurare tutti. Io ho fatto vaccinare i miei parenti con Astrazeneca, sono tutti sicuri

spettare le misure di sicurezza. Le attività ricreative al mare con la propria famiglia o anche con gli amici ma mantenendo le distanze non creeranno problemi. Non mi sento di dare nessuna colpa al mare. Quello che non va sono gli assembramenti notturni o gli eventuali luoghi dove ci si ritrova, l'uno accanto all'altro senza mascherina. Quelli potrebbero essere i rischi per i contagi. Bisognerà purtroppo ancora quest'estate continuare ad essere vigili. Senza fare terrorismo, ma dovremo comportarci tutti con un pizzico di rigore e di prudenza. Dipende tutto da noi. Andiamo incontro ad una vaccinazione di massa. Abbiamo capito tutti però che bisogna stare attenti». (ACAN)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Virologo. Antonio Cascio

Più contagi. Il maggior numero di tamponi fa aumentare le cifre di positivi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Villa delle Ginestre si potrebbero fare a regime 500 inoculazioni al giorno

Vaccinazioni, in campo anche i medici di base Debutto a rilento

Solo una cinquantina di persone ha ricevuto il siero
Un professore ucciso dal virus, lutto pure alla Reset

Fabio Geraci

È partita a rilento la vaccinazione a Villa delle Ginestre. Venerdì c'era stato un primo assaggio ma il via libera vero e proprio è scattato ieri: tre i medici impegnati nella giornata, solo una cinquantina i pazienti, soprattutto anziani, che hanno ricevuto il vaccino. Ma il rodaggio, con una partenza non proprio sprint, è stato rivendicato da Luigi Galvano, segretario regionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale nonché responsabile del sindacato a Palermo che oggi parteciperà a una riunione con i vertici dell'Asp. «Organizzare non è semplice - ha detto Galvano - stiamo procedendo con attenzione perché non vogliamo che si verifichino assembramenti come quelli di qualche settimana fa alla Fiera del Mediterraneo. I nostri medici non hanno bisogno di farsi pubblicità: siamo consapevoli che la vaccinazione contro il Covid andrà avanti pure nei prossimi anni, quindi stiamo cercando di sistemare con ordine crescendo a poco a poco». A Villa delle Ginestre si potrebbero fare a regime circa cinquecento vaccinazioni al giorno ma l'impegno a tutto campo coinvolgerà i 559 medici di famiglia nei propri studi professionali, al domicilio degli assistiti ma anche nei centri alternativi che nasceranno a Carini, nei palazzetti di Bagheria e Cefalù e nell'area artigianale di Misilmeri. Per Giuseppe Centineo è stato il primo giorno a Villa delle Ginestre: «Per noi medici di famiglia, che siamo in prima linea, è un obbligo morale: proprio perché siamo già a conoscen-

za dei problemi di salute dei pazienti, la vaccinazione sarà più appropriata e veloce visto che abbiamo già tutte le schede compilate». I primi venti prenotati sono stati selezionati tra chi appartiene alle categorie target: «Ho convocato soggetti fragili e con più di ottant'anni - continua Centineo - tra coloro che avevano la maggiore necessità di essere vaccinati con gli appuntamenti scaglionati in modo da ricevere con comodità il proprio vaccino. La risposta è stata totale tranne per i grandi anziani che hanno difficoltà a muoversi: nei prossimi giorni provvederemo a domicilio. In tutti c'è stato entusiasmo ed è stato molto gradito il fatto che il vaccino sia stato eseguito dal proprio medico con il quale si è già creato un rapporto di fiducia: le persone, infatti, si sentono più sicure e vengono volentieri». Tra gli assistiti del dottor Centineo, anche l'ex sindaco Manlio Orobello, 78 anni: «Avrei fatto il vaccino in ogni caso ma, sapere che è il mio medico a somministrarlo, mi fa stare più tranquillo».

I decessi

Il professor Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico, è morto per Covid sabato scorso. Ricoverato nello stesso ospedale universitario dove per cinque giorni ha diviso la ca-

mera con il collega Francesco Vitale, anche lui colpito dal virus, è stato trasferito successivamente all'Ismett, dove è deceduto circa sei mesi dopo l'insorgenza della malattia. Ferrante lascia la moglie e tre figli: tanti messaggi di cordoglio sui social anche da parte dei suoi studenti. Lutto pure alla Reset, l'azienda che si occupa di manutenzione e di verde: ieri ha perso la vita all'ospedale Civico Franco Giannotta, 54 anni e due figli, dipendente del servizio pulizie e custodia, coordinatore del Polo Tecnico e sindacalista. Nelle ultime ore le sue condizioni erano peggiorate: era stato intubato ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. La moglie, anch'essa contagiata dal Covid, è stata dimessa.

Tamponi

Un furgone, del gruppo Karol, con a bordo operatori sanitari, farà tappa nelle principali piazze e vie della città per eseguire, a pagamento, tamponi rapidi o molecolari a chi ne farà richiesta. Il servizio fino al primo maggio sarà garantito dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13: si parte alla Fiera del Mediterraneo, domani invece sarà la volta di piazza Giulio Cesare.

Controlli

Gli agenti della polizia municipale hanno sequestrato e chiuso per cinque giorni sei locali del centro elevando multe per quasi 19 mila euro. Si tratta di un ristorante e di un market in via Torino e di altri quattro locali in via Dante, via Chiavettieri, via Roma e piazza Marina per aver violato le norme anti-Covid. Anche i gestori sono stati sanzionati. (*FAG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Prevenzione e controlli
Un furgone del gruppo
Karol farà tappa in
piazze e vie per i tamponi
Chiusi 6 locali del centro**



Coronavirus
Nella campagna di vaccinazione adesso entrano in campo anche i circa seicento medici di famiglia. A destra il professor Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico, ucciso dal Covid dopo aver lottato per circa sei mesi contro il virus.





Cronaca

In prima linea per vaccinare, i medici specializzandi del Policlinico: "La Regione non si scordi di noi"

Da oltre quattro mesi sacrificano la loro formazione per somministrare le dosi ad anziani, informatori sanitari e personale universitario. Dopo l'annuncio di Draghi, la Lombardia ha siglato un accordo che prevede un compenso di 40 euro all'ora. In Sicilia invece tutto fermo



Maria Carola Catalano

13 APRILE 2021 07:15

Specializzandi in trincea da oltre quattro mesi al centro vaccinale del Policlinico. Ogni giorno sono in prima linea per combattere dai locali dell'istituto di Igiene il Covid senza percepire nessun pagamento extra per il servizio che svolgono. A denunciare la situazione è il referente vaccinazioni Covid dell'azienda Policlinico, Claudio Costantino. "Dal 28 dicembre passano dalle 20 alle 22 ore settimanali al centro vaccinale, delle 38 ore che devono fare, togliendo ovviamente tempo alla loro formazione standard".

Per accelerare la campagna di vaccinazione, il presidente del Consiglio Mario Draghi ha più volte dichiarato che sarebbe stato utile utilizzare allo scopo anche i medici specializzandi. Un'ipotesi diventata una norma inserita all'interno del [Decreto sostegni](#): "I medici specializzandi potranno partecipare alle attività di somministrazione dei vaccini contro il Covid a partire dal primo anno di corso della scuola di specializzazione. La partecipazione avverrà su base volontaria, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione specialistica e in deroga alle incompatibilità previste dai contratti di formazione specialistica (Dlgs 368/1999)". A marzo la Regione Lombardia ha firmato un protocollo d'intesa con il governo e le associazioni di categoria dei camici bianchi che prevede un compenso di 40 euro lordi all'ora per gli studenti delle scuole di specializzazione di medicina che decidono di partecipare alle vaccinazioni.

Lo stesso ha fatto la Regione Veneto. In Sicilia invece è tutto fermo. L'accordo

APPROFONDIMENTI

Più vaccini in Sicilia, Roma invia altri 1.350 operatori sanitari

9 aprile 2021

Covid, Musumeci: "A metà aprile in Sicilia il vaccino Johnson&Johnson"

10 aprile 2021

Covid, continuano vaccinazioni in notturna in Fiera: già 600 le prenotazioni

10 aprile 2021

Covid, AstraZeneca fa paura: "In Sicilia l'80% ha rinunciato a questo vaccino"

11 aprile 2021

Vaccini over 80, Sicilia fanalino di coda: la Regione corre ai ripari con "l'operazione nonni"

12 aprile 2021

VIDEO | Covid, al via i vaccini con i medici di famiglia: "Con noi minori attese e pazienti più sicuri"

12 aprile 2021

I più letti di oggi

- 1 Covid, Musumeci firma l'ordinanza: Palermo zona rossa da domani
- 2 Covid, zona rossa in tutta la provincia di Palermo: "Contagi e varianti in aumento"
- 3 Violenza sessuale, arrestato medico: è il fratello di Pietro Grasso
- 4 Musumeci pensa di chiudere tutta la Sicilia: "Paghiamo le conseguenze di Pasqua e Pasquetta"

ancora non c'è.

"Da tanti mesi ormai - raccontano a *PalermoToday* Stefano Pizzo, Stefania Candiloro, Maria Lampasona, Santo Fruscione, studenti della scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva - sacrificiamo la nostra formazione per vaccinare i palermitani. Un sacrificio che abbiamo fatto con il cuore però nel momento in cui viene sottoscritto un accordo che altre regioni hanno già reso operativo vorremmo poterne usufruirne anche noi". In una situazione d'emergenza come quella che il mondo intero sta vivendo sono scesi in campo senza pensarci due volte per fare la loro parte nella lotta contro la pandemia ma ora vorrebbero che i loro sforzi, il loro impegno gli venisse quantomeno riconosciuto, con i fatti, non con le parole.

"A gennaio e febbraio abbiamo dedicato la nostra formazione - raccontano ancora gli specializzandi - esclusivamente alla campagna vaccinale anti Covid: abbiamo trascorso tutte le 38 ore settimanali (e anche di più) in ambulatorio. Nessuno ci ha obbligato ma senza di noi il centro avrebbe chiuso, siamo stati noi a portarlo avanti ed è ancora così. Solo che prima che arrivassero i nuovi specializzandi del primo anno, tutto il carico di lavoro era sulle spalle di 14 studenti. Ora sono arrivati altri 18 colleghi a darci una mano". In quanto medici di in formazione specialistica di igiene e medicina preventiva hanno l'obbligo formativo di svolgere 80 ore di attività vaccinale concentrate in un anno, il primo. "Le abbiamo fatte - dicono Pizzo, Lampasona e Fruscione - in tre settimane ma stiamo continuando a vaccinare mentre sono bloccate tutta una serie di altre attività formative previste dalla metà del primo anno in poi".

Sono 27 mila i vaccini Pfizer e quasi 3 mila quelli Astrazeneca somministrati al Policlinico. "Ne hanno usufruito - spiega Costantino - gli operatori sanitari, i farmacisti, gli studenti tirocinanti di medicina e i professionisti sanitari che vanno nei reparti, gli informatori sanitari, gli over 80 e il personale docente delle **università di Palermo** e provincia". Da quanto gli specializzandi che vaccinano sono diventati 32 è raddoppiata anche l'utenza del centro:

"Facciamo anche 500 vaccini al giorno con sei postazioni". Tra i compiti affidati fino ad oggi agli specializzandi anche il caricamento dei dati anagrafici: "Dovrebbero farlo gli amministrativi, ma per carenza di personale lo abbiamo fatto noi". A breve però sarebbero in arrivo 10 addetti all'accettazione.

"Invito la Regione - afferma Costantino - a sbloccare la convenzione richiesta a livello nazionale per inserire gli specializzandi in tutti i centri vaccinali dell'Isola perchè abbiamo bisogno d'aiuto, non abbiamo abbastanza personale, ed è giusto che loro abbiano un rimborso per l'attività extra che stanno svolgendo". Anche gli studenti chiedono risposte al presidente Musumeci e **all'Università** perchè al momento tutto tace. Intanto le vaccinazioni per gli over 80, i soggetti fragili e qualche studente tirocinante vanno avanti. "I vaccini ci sono - tranquillizza il referente vaccinazioni Covid dell'azienda Policlinico -, ad aprile abbiamo avuto un aumento delle consegne e alla fine di questa settimana dovrebbe arrivare anche Johnson & Johnson, un vaccino molto più

maneggevole (perchè va conservato in frigorifero ad una temperatura tra i 2 e gli 8 gradi) che prevede la somministrazione di una sola dose".

Gallery



Persone: Claudio Costantino **Argomenti:** coronavirus specializzandi

vaccini

Tweet

In Evidenza

Musica e "sgami", alcol e divertimento: quando a Palermo il giovedì c'era il Birimbao

Nuovi monopattini in arrivo a Palermo: 15 euro di credito in omaggio, gratis lo sblocco corsa

Da meta di lusso delle Madonie a ecomostro, la triste parabola dell'Hotel Milocca

Bonus verde per avere un giardino sempre al top risparmiando: cosa è e chi può usufruirne

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Covid, Musumeci firma l'ordinanza: Palermo zona rossa da domani

Musumeci pensa di chiudere tutta la Sicilia: "Paghiamo le conseguenze di Pasqua e Pasquetta"

Covid, zona rossa in tutta la provincia di Palermo: "Contagi e varianti in aumento"

Incidente in bici a Monreale, morto un ragazzo di 19 anni

Violenza sessuale, arrestato medico: è il fratello di Pietro Grasso

L'anomalia dopo l'inchiesta sui "dati falsi", in Sicilia non si guarisce più dal Covid

PALERMOTODAY

CANALI

- Cronaca Zone
- Sport Guide Utili
- Politica Video
- Economia e Lavoro Segnalazioni
- Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

- Presentazione
- Registrati
- Consensi GDPR
- Privacy
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali
- Codice di condotta

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2011-2021 - PalermoToday plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma 272/2013. P.Iva 10786801000

PalermoToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

ANSA.it > Sardegna > Sanità Sicilia >

>ANSA-IL-PUNTO/COVID Sicilia, virus non arretra 1.110 nuovi casi

>ANSA-IL-PUNTO/COVID Sicilia, virus non arretra 1.110 nuovi casi

Cinquecento solo a Palermo. Trend negativo da cinque settimane

Redazione ANSA

ROMA

12 aprile 2021

19:21

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 12 APR - Per la quinta settimana consecutiva i dati dell'emergenza sanitaria in Sicilia legata al Covid sono in peggioramento. Secondo il bollettino quotidiano del Ministero, oggi sono 1.110 i nuovi positivi su 38.058 tamponi processati, con una incidenza del 3,0%. La Regione è terza per numero di contagi giornalieri. Le vittime nelle ultime sono 20 e portano il totale a 5.058. Il numero degli attuali positivi è di 23.709 con un incremento di 738 rispetto a ieri; i guariti sono 352.

Preoccupa soprattutto la situazione negli ospedali dove i ricoverati sono 1.365, 45 in più rispetto a ieri, dei quali 174 in terapia intensiva, 3 in più. Il numero maggiore di nuovi contagi si registra, ancora una volta, nella provincia di Palermo: 500, quasi la metà di tutta l'isola. Altre tre zone rosse, sono state istituite oggi dal presidente Musumeci: Niscemi, nel nisseno, Ramacca e Zafferana etnea (Ct).

Il trend negativo è confermato anche dai dati elaborati dall'ufficio statistica del Comune sulla base di quelli dell'ultima settimana diffusi dalla Protezione Civile. I nuovi positivi sono l'11,8% in più rispetto alla settimana precedente.

E' cresciuto il numero dei guariti di 7.371 unità, anche se il dato risente della correzione apportata il 9 aprile, quando sono stati caricati dati che non erano stati conteggiati nelle ultime due settimane. Discorso analogo per i deceduti, con l'inserimento di 258 vittime dei mesi precedenti e che hanno portato il numero complessivo dei morti dall'inizio della pandemia a superare quota 5 mila.

Per quanto riguarda invece la campagna vaccinale in Sicilia al momento sono state somministrate 972mila dosi, come ha reso noto lo stesso presidente Musumeci. La percentuale di popolazione che ha ricevuto la prima dose è del 7,4% rispetto alla media nazionale dell'8,7%. La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è del 6,1% contro la media nazionale del 6,6%. La percentuale di popolazione anziana di età superiore a 80 anni che ha completato il ciclo vaccinale è del 35%, mentre quella che ha ricevuto una sola dose è del 16,2%. E proprio riferendosi ai ritardi nella somministrazione del

VIDEO ANSA



12 APRILE, 18:17

GOLF, COME COLPIRE LA PALLA DAL ROUGH E DAL FAIRWAY



vaccino agli over 80 Musumeci ha parlato della "psicosi" che si è diffusa dopo la morte di cinque siciliani ai quali era stato somministrato il siero AstraZeneca. "C'è un clima di paura immotivato, bisogna neutralizzarlo" ha sottolineato il Governatore aggiungendo che "quando il generale Figliuolo è venuto in Sicilia, noi eravamo tra le prime tre regioni".

Intanto oggi si è levato un coro di proteste nei confronti del presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini contrario alla proposta "isole Covid free" grazie a vaccinazioni di massa della popolazione. Dagli albergatori ai sindaci delle isole minori, tutti sottolineano che non si tratta di un privilegio ma dell'unica possibilità di salvare la stagione turistica per realtà che basano tutta la loro economia su questa voce di bilancio.

Tra le vittime del Covid in Sicilia, infine, si registra un altro medico: Angelo Ferrante, 52 anni, reumatologo del Policlinico [universitario di Palermo](#) morto dopo circa 6 mesi dall'insorgenza della malattia. Lascia la moglie e tre figli.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



12 aprile, 18:08
Londra, i cittadini tornano ad affollare i pub dopo l'allentamento delle restrizioni



12 aprile, 18:05
Passiamo 4,2 ore su smartphone, si gioca e scrive di più'

tutti i video

ULTIMA ORA

- 19:14 **80enne ucciso a Catania, arrestato confessa: mi doveva soldi**
- 19:01 **Covid: in Sicilia altri tre Comuni in zona rossa**
- 18:29 **Covid: in Sicilia 1.110 i nuovi positivi, 20 i morti**
- 17:16 **Ponte Stretto: Musumeci, governo prenda decisione coraggiosa**
- 16:24 **Vaccini: Gimbe, in Sicilia ricevuto prima dose 7,4%**
- 15:51 **Covid: comune Palermo, in Sicilia in 7 giorni +11,8% positivi**
- 14:17 **'Suite of love', scatti di Araki in camera di hotel**
- 11:27 **Covid: protesta commercianti davanti Regione siciliana**
- 07:22 **Inchiesta sulla sanità in Sicilia, due arresti per corruzione**
- 21:43 **Taekwondo: Europei; ancora un bronzo per Italia, è di Botta**

> Tutte le news



Sanità Sicilia

> vai

> **ANSA-IL-PUNTO/COVID Sicilia, virus non arretra 1.110 nuovi casi**